SIGLATO ACCORDO TRA ANCI UMBRIA E POLIZIA DI STATO PER IL CONTRASTO DEI CRIMINI INFORMATICI

La Polizia di Stato e A.N.C.I. Umbria innalzano i livelli di sicurezza informatica a salvaguardia dei "sistemi informativi sensibili" con la stipula di un protocollo di intesa.

Nella giornata di ieri, a salvaguardia della sicurezza informatica e più nello specifico per caratterizzare gli eventi formativi degli enti e Comuni sul territorio umbro, è stato firmato un nuovo protocollo di intesa tra il dirigente del Compartimento polizia postale e delle comunicazioni Umbria Vice Questore aggiunto Michela Sambuchi ed il Dott. Michele Toniaccini, Presidente di A.N.C.I. Umbria.

Tale cooperazione, ispirata al principio di sicurezza partecipata finalizzata alla prevenzione e/o protezione da attacchi informatici, anche di matrice terroristica, è svolta già da tempo, dalla Polizia di Stato, in via esclusiva, tramite il C.N.A.I.P.C. – *Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche* -, dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di ROMA e dai Nuclei Operativi di Sicurezza Cibernetica dislocati sul territorio.

Nello specifico, la Polizia di Stato – afferma la dr.ssa Sambuchi – "*opera, in tale ambito, con tecnologie di elevato livello e personale altamente qualificato, specializzato nel contrasto del cyber crime, avendo maturato concreta esperienza anche nei settori del c.d. cyber terrorismo e dello spionaggio industriale, per l'innalzamento dei livelli di sicurezza informatica in settori particolarmente sensibili e rispetto*

alla formazione delle diverse figure sul territorio umbro.”.

Spiega il Dott. Michele Toniaccini, Presidente di A.N.C.I. Umbria: “Questo protocollo arriva al momento opportuno. La pandemia ha incrementato lo scambio di dati, semplificando il rapporto tra PA e utenti, ma inevitabilmente questo comporta la necessità di aumentare il livello di attenzione verso gli attacchi informatici per tutelare sia gli enti comunali che chi vi accede attraverso i servizi online. Per questo Anci farà la propria parte anche nella diffusone del tema della sicurezza.”

Perugia, 12 gennaio 2021.

Le congratulazioni di Anci Umbria alle neo elette presidenti della Provincia di Perugia e Terni

“È con grande piacere – afferma il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini – che rivolgo, a nome di Anci Umbria, vivissime congratulazioni alle neo elette Presidenti della Provincia di Perugia e Terni, rispettivamente Stefania Proietti e Laura Pernazza, nonché l’augurio di buon lavoro. Vorrei sottolineare un fatto importante: per la prima volta, a capo di questo Ente ci sono due donne capaci e meritevoli, che già come Sindache hanno dimostrato grande competenza, passione per il proprio ruolo, attaccamento al territorio e alle proprie comunità. Alla Provincia spettano deleghe di grande

rilevanza e sono certo che sia Proietti, sia Pernazza sapranno non solo gestirle al meglio, ma rafforzarne il valore e le ricadute sui nostri territori. Ho avuto l'onore di poter lavorare insieme a loro, all'interno di Anci Umbria, e ora auspico di poter stringere una alleanza ancora più forte con le due Province. Rivolgo le congratulazioni e buon lavoro anche ai membri del nuovo Consiglio. Infine, un ringraziamento a chi finora ha guidato le due Province e a quanti si sono messi a disposizione per questo ruolo e che, sono certo, continueranno a dare il proprio contributo per il bene delle nostre comunità".

Perugia 18 dicembre 2020

Combattere la preoccupante carenza di sportelli bancari sul territorio / Farmacash: siglato accordo farmacie-Comuni a supporto dei cittadini

Intesa tra Innovacash, Anci Umbria e Federsanità Anci Umbria per favorire e sviluppare la diffusione e la conoscenza del dispositivo Farmacash, che consente di ritirare contanti, pagare bollettini e ticket, usufruire di servizi assicurativi: "Ben vengano le sinergie in grado di sviluppare progetti di pubblica utilità"

Contrastare il problema della chiusura di filiali bancarie e di sportelli automatici di prelievo. Una questione sempre più d'attualità anche in Umbria, terra a vocazione prettamente rurale, dove specialmente nelle piccole realtà, l'argomento è al centro di un dibattito ancora più intenso, di cui Anci Umbria e Federsanità Umbria si sono fatte carico. Ed anche per questo una sinergia tra farmacie e Comuni può servire a sviluppare nuove vie per giungere a una soluzione del problema. Su queste basi è nato un accordo particolarmente rilevante tra Innovacash (start-up controllata dall'azienda umbra Farma Service Centro Italia che vuole colmare gap e deficit dei servizi al cittadino portando l'innovazione digitale in farmacia) e Anci Umbria – Federsanità Anci Umbria che dal canto loro puntano a rafforzare la cooperazione tra pubblica amministrazione e imprese con lo scopo di favorire sviluppo economico e sociale delle comunità locali anche in ambito sanitario.

Proprio Anci Umbria ha avviato una rilevazione tra i suoi associati rispetto al problema della chiusura degli sportelli bancari in particolare nelle aree interne della regione, mettendo al corrente della delicata situazione anche parlamentari umbri, Regione Umbria, Anci ed altri soggetti istituzionali e non.

Al centro dell'intesa firmata oggi alla Sala Pagliacci della Provincia di Perugia è il sistema Farmacash, un rivoluzionario ecosistema di servizi da collocare presso le farmacie e sviluppato da Innovacash, che consente ai cittadini, tra le altre cose, di ritirare contante, usufruire di strumenti di pagamento per bollettini e ticket, ed anche di poter sottoscrivere servizi digitali in ambito assicurativo e bancario. Grazie alla funzione di capillarità delle farmacie sul territorio, uno strumento come Farmacash rappresenta di conseguenza una chiave di volta per poter ampliare la rete di servizi da offrire all'utenza e combattere anche l'ormai

cronica assenza di sportelli Atm.

“L’idea di poter avviare una interlocuzione con Anci e Federsanità su questa tematica è un ottimo punto di partenza per sviluppare il progetto Farmacash”, ha commentato Silvia Pagliacci amministratore unico di Innovacash e presidente di Federfarma Perugia.

“Negli anni, abbiamo visto le farmacie trasformarsi, adattarsi ai tempi e da semplici dispensatrici di farmaci, sono diventate luogo dei servizi, sono un punto di riferimento fondamentale per il benessere e la salute del cittadino. Le farmacie – ha sostenuto il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini – sono state un prezioso alleato durante questa lunga fase pandemica, al fianco delle Istituzioni e, ancora una volta, dei cittadini. Oggi, si aggiunge un ulteriore tassello alla loro mission: Farmacash non è solo un nuovo servizio, ma è una prima e importante risposta alla desertificazione di sportelli bancari e uffici postali, soprattutto nelle aree interne, nei piccoli Comuni. E’ la volontà a colmare un gap, un pesante vuoto, che si è venuto a creare in alcune realtà, dove sono stati cancellati Istituti bancari e uffici postali. Anci Umbria su queste chiusure ha fatto e continuerà a fare una battaglia che è prima di tutto di civiltà, di tutela della salute dei cittadini e di rispetto per i cittadini che hanno consentito a quelle banche e agli uffici postali di svilupparsi e crescere. La loro presenza è garanzia anche per il contrasto allo spopolamento”.

“I cittadini meritano una rete di servizi adeguata alle loro esigenze. Ben vengano sinergie come queste, visto che Farmacash va nella direzione della pubblica utilità”, ha aggiunto il presidente di Federfarma Umbria e Farma Service Centro Italia Augusto Luciani.

“Grazie a un dialogo sempre più costruttivo che si è instaurato anche con il sistema delle farmacie, rafforziamo l’azione di tutela dei nostri cittadini – ha aggiunto il

presidente di Federsanità Anci Umbria, Manuel Petruccioli – e delle piccole realtà che sono l'essenza della nostra regione. Le farmacie sono ormai diventate un centro di erogazione di servizi ad ampio raggio e sono un interlocutore attento alle esigenze del cittadino. Questa collaborazione fra più e diversi livelli istituzionali è tutta a beneficio delle persone che devono essere sempre al centro dell'azione politica". "Farmacash fornisce inoltre delle risposte di carattere sociale necessarie ad evitare lo spopolamento, anche economico, di porzioni sempre più grandi del nostro territorio", sottolinea il direttore generale di Farma Service Centro Italia Franco Baldelli.

Perugia 16 dicembre

Siglato Protocollo tra Anci Umbria, Federsanità Anci Umbria e Cesvol Umbria per supporto a associazionismo

Anci Umbria, Federsanità Anci Umbria e Cesvol Umbria insieme per definire Azioni continuative e di sistema per l'accompagnamento ed il supporto al volontariato e all'associazionismo nella fase riorganizzativa post-pandemica: firmato questa mattina il protocollo d'intesa

Un patto per rafforzare il Terzo Settore, il loro valore e la

funzione sociale, insieme all'associazionismo, all'attività di volontariato e alla cultura e pratica del dono: è questo il senso del protocollo d'intesa siglato questa mattina, nella Sala Pagliacci del Palazzo della Provincia di Perugia, da Michele Toniaccini, per Anci Umbria, Manuel Petruccioli, per Federsanità Anci Umbria, e Giancarlo Billi, per Cesvol Umbria.

Un accordo che prevede, fra l'altro, un supporto al Terzo settore nella fase post-pandemica; la costruzione di un vero e proprio network del volontariato, per condividerne linee e azioni, per costruire nuovi percorsi per le comunità. Si parte con l'implementazione di una comunicazione congiunta volta a informare correttamente e capillarmente i rispettivi interlocutori diretti, migliorando l'impatto e la diffusione delle notizie aventi come destinatari Enti del Terzo Settore e Uffici comunali competenti, attraverso l'impiego dei canali informativi ordinari (siti web, social e mailing), e prevedendo, in prospettiva, la realizzazione di uno strumento informativo comune, in formato sia digitale, sia cartaceo; e la realizzazione di una piattaforma di comunicazione circolare realizzata da ANCI Umbria al fine di condividere dati, documenti e luoghi digitali di incontro per facilitare la permeabilità di progetti condivisi.

Ma è prevista anche la promozione dello sviluppo e l'estensione su base regionale delle buone prassi realizzate in alcune Zone Sociali; un'alleanza per la fase post-pandemica, per organizzare percorsi di informazione, accompagnamento, orientamento e formazione finalizzati ad aumentare il livello di autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale degli Enti del Terzo Settore in riferimento all'applicazione delle norme vigenti oltre che delle *misure di intervento* per questi ultimi, direttamente collegate all'emergenza sanitaria, unitamente al rispetto di procedure, adempimenti e scadenze. Oltre a favorire un deciso processo di accompagnamento alla digitalizzazione degli Enti del Terzo Settore.

“Tutti i soggetti firmatari – hanno detto i tre presidenti – promuovono e sostengono il ruolo, fondamentale e prezioso, svolto dal Terzo settore, dal mondo del volontariato nell’organizzazione e gestione degli interventi e servizi sociali. L’accordo consente di mettere a sistema questo patrimonio comune, contribuendo a dare nuovo impulso allo sviluppo delle nostre comunità e all’integrazione socio-sanitaria in tutto il territorio regionale”.

Il protocollo, in sintesi:

Collaborare alla definizione, pianificazione e realizzazione di un nuovo processo di *capacitazione* rivolto sia agli uffici competenti dei Comuni delle 12 zone sociali dell’Umbria, che ai referenti degli Enti del Terzo Settore su prospettive, caratteristiche, meccanismi ed opportunità della co-progettazione e co-programmazione previste dal Codice del Terzo Settore;

Promuovere, contestualmente, l’attivazione di network a carattere anche locale e/o tematico, finalizzati a accompagnare l’associazionismo nell’utilizzo degli strumenti della progettazione sociale, favorendo i percorsi della co-progettazione e della co-programmazione;

Favorire l’inserimento ed il coinvolgimento delle associazioni nei tavoli di integrazione sociosanitario insediati da ANCI Umbria, Federsanità ANCI Umbria e Aziende sanitarie a quest’ultima associata per creare una solida rete da sempre auspicata di programmazione e redazioni di progetti territoriali nelle 12 Zone Sociali.

Promozione delle buone prassi e sviluppo di nuove iniziative su aree e attività di interesse generale

Promuovere lo sviluppo e l’estensione su base regionale delle buone prassi realizzate in alcune Zone Sociali, in relazione a progettualità continuative sulle attività di interesse generale, richiamate negli artt. 5 e 6 del Codice del Terzo

Settore, che risaltino il protagonismo dei volontari degli Enti del Terzo Settore (esempio, sportello volontari per l'amministrazione di sostegno, ma anche altri strumenti, a carattere sia normativo che procedurale, quali il SAL, servizio accompagnamento al lavoro), per le quali il Cesvol può impegnarsi a sviluppare territorialmente e con il coinvolgimento attivo dei volontari degli Enti del Terzo Settore, strumenti e modelli di lavoro efficaci ed efficienti;

Promuovere lo sviluppo, promozione ed implementazione di percorsi di co-progettazione sulle azioni correlate al tema dell'integrazione, della immigrazione e della inter-cultura, in sinergia con l'associazionismo migrante, anche dando continuità a percorsi progettuali precedenti e già strutturati e prevedendo la sottoscrizione di uno specifico protocollo tra ANCI Umbria, Cesvol Umbria e le associazioni di cittadini migranti dell'Umbria da realizzarsi nell'ambito del progetto IMPACT Umbria;

Collaborare alla realizzazione di un processo di medio e lungo periodo, finalizzato a favorire interventi concreti sul tema dell'accessibilità, della disabilità e delle situazioni di esclusione sociale, promuovendo e facilitando l'attivismo dell'associazionismo di settore.

Alleanza per la fase post-pandemica

Collaborare nell'organizzazione e realizzazione di percorsi di informazione, accompagnamento, orientamento e formazione finalizzati ad aumentare il livello di autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale degli Enti del Terzo Settore in riferimento all'applicazione delle norme vigenti oltre che delle *misure di intervento* per questi ultimi, direttamente collegate all'emergenza sanitaria, unitamente al rispetto di procedure, adempimenti e scadenze;

Coinvolgimento dei firmatari alla redazione e realizzazione del Piano Sociale e del Piano Sanitario Regionale per una

realizzazione di politiche territoriali sociosanitarie rivolte alle fasce più deboli e ai nuclei familiari in difficoltà, causate anche dalla pandemia, attraverso percorsi di intercettazione precoce anche le reti capillari sviluppate dall'associazionismo e dal Terzo settore.

Condivisione di interventi finalizzati alla innovazione tecnologica e digitale degli enti del terzo Settore

Favorire, attraverso progettualità concrete e condivise, un deciso processo di accompagnamento alla digitalizzazione degli Enti del Terzo Settore oltre che alla riqualificazione dei propri quadri e referenti sui temi del rinnovamento strutturale e delle competenze, attraverso progetti/interventi già in essere ed anche mediante ulteriori iniziative di carattere sia formativo che attraverso il supporto a carattere logistico e strutturale;

Condividere i processi formativi messi in campo anche dalla neonata a livello nazionale Federsanità Academy dedicando settori del catalogo di formazione ai volontari, sanitari e non, delle varie Associazioni di volontariato.

Il presente protocollo d'intesa ha validità biennale e potrà essere tacitamente rinnovato alla scadenza per analogo periodo.

Perugia 13 dicembre 2021

I Comuni e le città nel Pnrr:

le risorse e le sfide. Anci Umbria e Anci Marche hanno fatto il punto, insieme a un pool di esperti

I presidenti Toniaccini e Mancinelli: “I Comuni protagonisti del cambiamento”

“I Comuni e le città nel Pnrr: le risorse e le sfide” è il titolo del workshop che si è svolto questa mattina, all’Auditorium Capitini di Perugia, promosso da Anci Umbria e Anci Marche, nell’ambito del ciclo di incontri rivolto ai Comuni, dirigenti, funzionari e agli amministratori locali, organizzato da Anci e dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per illustrare il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Oltre all’Ufficio di Presidenza di Anci Umbria e Marche, ad alcuni Parlamentari, erano presenti più di 150 Sindaci fra quelli in sala e quanti collegati.

L’evento è servito a fornire, grazie alle relazioni di un pool di esperti, fra Anci nazionale e rappresentanti del Mef e della Commissione europea, un quadro generale del Pnrr e delle risorse disponibili, con particolare attenzione all’impianto innovativo.

Al centro dell’agenda, il ruolo dei Comuni e delle città, oltre alle **principali linee di intervento** di loro interesse, con **specifici focus sulle risorse disponibili e sui tempi di attuazione**, nonché sulle **iniziative di supporto per la messa a terra degli investimenti**. Sono stati affrontati anche gli aspetti relativi al flusso dei **rimborsi comunitari**,

alla **rendicontazione** ed al **controllo** per il conseguimento dei target, dei milestone e delle spese progettuali.

Il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini, nel dare il benvenuto alla collega delle Marche, Valeria Mancinelli, ai Sindaci di Umbria e Marche, a tutti i presenti e a quanti erano in collegamento, ha parlato dell'importante "sinergia derivante dal Pnrr fra associazioni e fra Istituzioni che, fra l'altro, abbiamo già sperimentato in questa lunga fase di pandemia, e, ancor prima, durante la ricostruzione per le aree del cratere".

"Anci Umbria – ha detto il presidente Toniaccini – crede fortemente nella collaborazione fra Comuni per migliorare servizi e portare nuove opportunità nei territori. Questo incontro intende proprio informare su cosa prevede il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in relazione agli enti territoriali. Anci Umbria vuole farsi trovare pronta ai bandi del Pnrr. E credo che il punto di partenza, sia quello di fare chiarezza su quali opportunità sono disponibili, sulle strade percorribili, su come accedere ai fondi e come rendicontare. A Parma abbiamo avuto già una prima, importante occasione per confrontarci su questo tema, sui miliardi di euro in arrivo nei nostri territori e anche i Comuni dovranno avere la capacità di intercettarli, perché da questo dipende la costruzione di nuovi servizi, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, in altre parole il futuro delle nostre città. Solitamente, un Sindaco programma per i 5 anni di mandato, il Pnrr ci dà l'opportunità di programmare i prossimi 20-30 anni. Una sfida epocale, per ridisegnare il nostro Paese, partendo dai territori".

Il presidente, infine, ha parlato della "task force di Anci nazionale dedicata proprio alle procedure dei progetti legati ai fondi del Pnrr e – ha aggiunto – come Anci Umbria ci stiamo confrontando con la Regione dell'Umbria per questo difficile e delicato percorso".

Per la presidente Mancinelli “si tratta di un incontro particolarmente utile, in quanto i tecnici della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio, del Mef e dell’Anci ci hanno consentito di comprendere meglio i meccanismi attraverso cui accedere ai fondi del PNRR. Il PNRR mette a disposizione un ingente quantitativo di risorse che, a tutti i livelli istituzionali, dovremo essere bravi a mettere a terra con progettualità condivise nell’interesse della collettività. Fondi che dovranno rappresentare un volano per il rilancio dei nostri territori, soprattutto in settori chiave quali quello dell’edilizia, delle costruzioni e della rigenerazione urbana e che, per quanto concerne i comuni coinvolti nel sisma 2016 si combinano a fondi dedicati al sisma. Per tutti i sindaci e per l’Anci è una sfida importante perché, se sfruttata al meglio, ci consentirà di determinare miglioramenti nel rendere le nostre città più sostenibili accrescendo la qualità della vita dei cittadini e rendendole più attrattive grazie ad una migliore fruizione complessiva.

Per i comuni è una grande opportunità che va colta a pieno e questo incontro con illustri esperti, organizzato congiuntamente da Anci Marche e Anci Umbria, è un’ottima occasione per fare chiarezza e fugare i dubbi così da farsi trovare pronti”.

Perugia 10 dicembre 2021

Entra nella piena operatività

la Consulta Politiche Innovazione tecnologica e digitale

Incontro con l’assessore regionale allo Sviluppo economico, digitale e semplificazione, Michele Fioroni

Zuccherini: “Vogliamo aprire un’importante finestra di dialogo anche con la Regione

Coordinata da Francesco Zuccherini, la Consulta Politiche Innovazione tecnologica e digitale di Anci Umbria si è riunita nei giorni scorsi, alla presenza dell’assessore regionale allo Sviluppo economico, digitale e semplificazione, Michele Fioroni e del dirigente regionale Graziano Antonielli.

“Questo è il luogo del confronto – ha detto il coordinatore Zuccherini – fra i diversi livelli Istituzionali, un dialogo necessario sui temi del digitale, della banda ultra larga e del digital divide, perché fa riferimento a una serie di servizi e opportunità per i Comuni, e quindi per i cittadini”. Per Zuccherini, questi argomenti sono “strategici per lo sviluppo delle nostre comunità, ancor più alla luce dei contenuti del Pnrr. Su questo, la Regione si è già attivata, dimostrando grande attenzione a questo settore. Come Consulta, vogliamo diventare un laboratorio di idee, un luogo di confronto fra esperienze diverse, a partire da un dialogo continuo con la Regione Umbria e gli altri livelli Istituzionali”.

ForsAM, diplomi per tre giovani amministratori umbri

È tempo di diplomi anche in Anci Umbria: tre giovani amministratori umbri si sono diplomati alla scuola di alta formazione di Anci, dopo un lungo percorso di studio

Diplomi per Bernardini, Grullini e Piergentili

Con due distinte cerimonie, avvenute la prima a Roma nel corso dell'Assemblea nazionale di Anci Giovani a settembre, l'altra a Parma, i primi di novembre, nel corso della XXXVIII Assemblea annuale di Anci, sono stati consegnati i diplomi ai giovani amministratori umbri che hanno completato il ForsAM – Corso di Formazione Specialistica in Amministrazione Municipale.

Si sono diplomati a pieni voti Damiano Bernardini, sindaco di Baschi, e presidente di Anci Giovani Umbria; e Fabiana Grullini, del Comune di Campello sul Clitunno e Valerio Piergentili del Comune di Gubbio. Bernardini aveva frequentato la precedente edizione, l'VIII, ma per motivi di emergenza sanitaria, la cerimonia era stata rinviata.

"La scuola per Giovani Amministratori di Anci – affermano i tre amministratori – è una grande opportunità di crescita e di valorizzazione del patrimonio politico acquisito. E' un laboratorio di alta formazione che consente ai giovani amministratori di fare quel salto di qualità che oggi i territori richiedono. Occorre essere sempre più preparati di fronte alle nuove sfide che ci attendono. Un corso che ci permette di dare gambe alle nostre idee, progettualità e visioni future delle nostre città".

Al ForsAM si accede con un bando, a seguito di una selezione.

È un corso di formazione della durata complessiva di 308 ore suddivise fra attività d’aula, project work e studio individuale. È strutturato come un master per executives, e si rivolge alle nuove leve di giovani amministratori locali che intendono investire in un percorso di miglioramento delle loro competenze. L’obiettivo è quello di fornire appropriati strumenti tecnici e concettuali per affrontare la propria missione amministrativa e per sviluppare una visione di futuro nelle scelte politiche di medio periodo.

I moduli disciplinari vengono svolti in collaborazione con esperti delle materie oggetto del corso e docenti universitari. L’approccio metodologico affianca lezioni frontali con strumenti interattivi come casi didattici, simulazioni, role playing, finalizzati a favorire l’apprendimento dei contenuti in una logica applicativa e, pertanto, in costante riferimento a casi concreti.

La struttura didattica prevede 7 moduli formativi: Gestione e valorizzazione delle risorse ed uso dei beni comuni; Welfare; Finanza locale; Assetto istituzionale locale; Servizi Pubblici Locali; Politiche di coesione e progetti europei; Innovazione nelle città; cui si affiancano 2 project work, su welfare e servizi pubblici locali, basati su casi reali di Comuni.

Sullo stop alle edizioni notturne del TGR Umbria, Anci

Umbria parla di indebolimento del sistema di informazione relativo ai territori

Anche Anci Umbria chiede “un passo indietro rispetto alle decisione di ridurre le edizioni del TGR sulla terza rete Rai, perché ogni telegiornale rappresenta – afferma il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini – un presidio fondamentale dell’informazione, con tutte le sue edizioni che sono cuore ed essenza del servizio pubblico locale”. Per Anci Umbria – prosegue – “questa decisione rischia di compromettere la voce dei territori. Bisogna lavorare per far crescere l’informazione regionale, per ampliare il ventaglio delle possibilità di informare i cittadini sui fatti del loro territorio, non certo per ridurlo. I territori hanno bisogno di avere ancora più spazio per raccontare la loro vita, i loro problemi, le loro singole realtà, le loro potenzialità”. Anci Umbria auspica che “l’edizione della notte continui a costituire un valore aggiunto per l’informazione regionale

---

25 Novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne Alessia Tasso, coordinatrice Consulta

Pari Opportunità Anci Umbria: “Occorre contrastare i disvalori derivanti dagli stereotipi di genere”

Nel 2021 sono state uccise 109 donne, 93 delle quali in ambito familiare o affettivo. L’82% sono state uccise da italiani.

La Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne ci deve necessariamente far riflettere sull’importanza di rilanciare il tema della violenza. Che si esercita in molti modi, ma ha una radice comune da contrastare, quella dei disvalori derivanti dagli stereotipi di genere.

Le donne che denunciano, ci dicono le statistiche, sono una percentuale relativamente rappresentativa del fenomeno della violenza, ma denunciare è importante per permettere la messa in campo di tutti gli strumenti di salvaguardia che ci sono a disposizione. Le istituzioni attraverso i loro canali, fatti anche di reti qualificate dell’associazionismo, faranno tutto quello che è possibile per non lasciarle sole e aiutarle a trovare soluzioni adeguate.

Al contempo la cronaca quotidiana ci restituisce la difficoltà ad uscire da una certa cultura omertosa, per cui una manifestazione di violenza vista ma non subita, troppo spesso viene ignorata. Per contrastare invece la violenza sulle donne è necessario essere vigili, denunciare e allertare le autorità competenti, perché una mancata segnalazione o una denuncia tardiva potrebbero non riuscire a fornire gli strumenti per

intervenire tempestivamente con drammatici risultati.

Alla luce di tutto questo, il lavoro della Consulta Pari opportunità sarà la costruzione di reti sempre più strutturate e ampie per la lotta alla violenza e per la diffusione della cultura del rispetto e della parità di genere, attraverso il lavoro collegiale dei Comuni dell'Umbria.

Perugia 25 novembre 2021

Potenziamento orari in 7 Uffici Postali dell'Umbria: un primo risultato, ora nuovi confronti

Toniaccini: "Un primo risultato alle nostre richieste, ora un nuovo confronto per definire la portata complessiva della riorganizzazione, anche in quei territori sprovvisti di servizi"

"Una prima e importante risposta alle nostre richieste, ma

serve un piano definito anche per le riaperture degli uffici postali in quei territori tuttora sprovvisti di servizi”: così il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini, alla notizia, “positiva”, del potenziamento degli orari di apertura al pubblico in 6 sedi del perugino e 1 del ternano.

“A seguito di una interlocuzione telefonica con il dottor Pinzani di Poste Italiane, avvenuta questa mattina – afferma il presidente – apprendo con soddisfazione del potenziamento, a partire dal prossimo lunedì 29 novembre, degli orari di apertura al pubblico degli Uffici Postali di Castiglione della Valle, Piedipaterno sul Nera, Pierantonio, Pontenuovo e Viole di Assisi, nel perugino e di Porchiano, nel ternano.

Nel ringraziare Poste Italiane per questa apertura e per aver accolto, in parte, le nostre reiterate richieste, prendiamo atto che si tratta di un primo e importante passo verso la riorganizzazione degli uffici Postali nel nostro territorio. Tuttavia, Anci Umbria – nel quadro di quel percorso intrapreso con gli altri livelli Istituzionali, a partire dai Parlamentari umbri, fino alla Regione e ad Anci nazionale – vorrebbe potersi confrontare nuovamente con Poste Italiane per capire qual è la portata complessiva della riorganizzazione, quali territori saranno toccati dal ripristino degli orari pre – Covid e dalle riaperture di quelle sedi ancor oggi chiuse, oltre ai tempi di attuazione”.

Perugia 24 novembre 2021

Poste, Banche e Medici di

Medicina Generale: verso la condivisione di un percorso unitario fra Anci Umbria, Parlamentari umbri e altri livelli istituzionali

Il presidente Toniaccini: "I cittadini si attendono risposte a problematiche di grande rilievo. La digitalizzazione non può essere una motivazione per le chiusure"

Un nuovo momento di confronto tra Anci Umbria e alcuni Parlamentari umbri è avvenuto questa mattina, nella sala del Consiglio del Palazzo della Provincia di Perugia. Erano presenti il deputato Raffaele Nevi, la senatrice Emma Pavanelli e, da remoto, la senatrice Fiammetta Modena e il senatore Luca Briziarelli. Ha inviato una lettera l'onorevole Walter Verini. Hanno preso parte all'iniziativa l'Ufficio di Presidenza di Anci Umbria, diversi sindaci e amministratori locali e, al termine della riunione, anche il consigliere regionale Valerio Mancini.

Per il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini si è trattato di un "ulteriore momento di approfondimento con i parlamentari umbri, che ringrazio per la disponibilità, su tematiche prioritarie, ormai divenute all'ordine del giorno: chiusura degli sportelli postali o riduzione delle loro aperture, chiusure degli Istituti di credito, carenza di Medici di Medicina Generale. L'incontro si è concluso con "la volontà unanime a intraprendere un percorso comune che coinvolga tutti i diversi livelli Istituzionali – prosegue il presidente – per arrivare a una risposta alle esigenze dei cittadini, oggi divenute criticità anche per la loro salute, ma anche per lo sviluppo, la crescita e la competitività delle

nostre comunità. Oltre a rappresentare anche un problema in termini sociali e occupazionali. Un percorso in cui la digitalizzazione, pur necessaria e indispensabile nei nostri territori, non sia la motivazione alla base delle chiusure".

Il presidente Toniaccini ha annunciato la redazione di un documento su queste tematiche, sottoscritto dai sindaci umbri, da presentare ai Parlamentari e alle altre Istituzioni.

Infine, ha reso noto che sul Pnrr, il Piano di resilienza e ripresa, su cui sono riposte molte aspettative da parte dei territori, ci sarà un grande evento promosso congiuntamente da Anci Umbria e Anci Marche, per il prossimo 10 dicembre all'Istituto "Aldo Capitini", a Perugia.

Insediata la Consulta Commercio di Anci Umbria

Il coordinatore Ranchicchio: "Intendiamo essere interlocutore autorevole della Regione Umbria nella fase legiferativa e nella programmazione per le normative inerenti al settore"

Altro passo avanti nella costruzione di un'associazione sempre più strutturata e funzionale è rappresentato dall'insediamento, avvenuto nei giorni scorsi, nella Sala del Consiglio del Palazzo della Provincia di Perugia, della Consulta del Commercio di Anci Umbria.

Sono stati nominati coordinatore, l'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Turismo, Cultura e Sport del Comune di Todi, Claudio Ranchicchio e vicecoordinatore Giovanni Patriarchi, consigliere comunale del Comune di Foligno. Presenti molti rappresentanti istituzionali dei Comuni soci.

Il coordinatore Ranchicchio ha illustrato obiettivi e finalità della Consulta e preparato uno schema di lavoro, con piani programmatici, leggi in vigore, quelle imminenti e le nuove direttive europee in materia di commercio. Ai presenti è stato anche distribuito – sarà disponibile on line – un questionario con domande tecniche relative al settore, con particolare riferimento alla vita amministrativa dei Comuni.

Il coordinatore si è detto soddisfatto della partecipazione dei Comuni: “Ringrazio per questo momento di confronto e scambio. La Consulta dovrà essere sempre più – ha commentato – uno strumento di supporto per amministratori e Comuni nella loro attività quotidiana. Intendiamo anche essere un interlocutore autorevole e importante per la Regione Umbria sia nella fase legiferativa, sia in quella della programmazione per le normative inerenti al settore. Inoltre, è nostra intenzione promuovere un lavoro di squadra, coinvolgendo altre Consulte attinenti per tematica, come quella dell’agricoltura, artigianato, programmazione della gestione dei fondi europei, turismo, oltre che collaborare con la Consulta dei piccoli Comuni, presieduta dal sindaco Gori, che fornisce un altro spaccato di questa realtà”.